

Continua la testimonianza di suor Paola

Continua la risposta alla domanda sulla vita comunitaria:

I primi tempi sono stati difficili per la salute a causa della malaria che ci debilitava molto, poi ci siamo abituate. Eravamo poche e questo ci ha permesso di rafforzare i vincoli con la comunità di Mercatello che ci ha sostenuto, sia materialmente che inviandoci alternativamente diverse sorelle ad aiutarci per alcuni mesi. Dopo hanno cominciato a venire le giovani aspiranti e la comunità è cresciuta di numero e con uno stile sempre più inserito nella cultura del luogo.

Domanda: come è nato il progetto di costruire un monastero in Africa?

Risposta: I padri Cappuccini ci hanno chiesto la disponibilità di affiancare con la nostra vita di contemplative il loro apostolato in Benin.

Domanda: Quali relazioni avete con gli abitanti del luogo?

Risposta: Cominciamo dai bambini che all'inizio stavano tempo nella nostra Chiesa, noi abbiamo chiesto perché non andavano a scuola, la risposta è stata perché potevano pagare il necessario. Dopo un periodo di preghiera e discernimento abbiamo trovato la soluzione attraverso l'adozione a distanza, una signora Mercatello si è resa disponibile per cominciare.

Domanda: e gli adulti?

Risposta: Sia gli ecclesiastici del luogo che i laici sono stati fin dall'inizio entusiasti della nostra presenza orante. Ora che la foresteria è finita sono numerosi i sacerdoti, consacrati e laici che chiedono di venire per ritiri ed esercizi spirituali nel nostro monastero

Domanda: come vedi ora il monastero di Zinvié?

Risposta: Lo contemplo come luogo di preghiera, di lode, di adorazione, di accoglienza per tutto il popolo di Dio. Il nuovo monastero ricostruito è là nel piccolo villaggio di Zinvié, come una perla dell'amore di Dio e della sua Provvidenza, una casa di preghiera per tutti i popoli (Isaia 56,7).



Dalla casa natale
di

santa Veronica Giuliani

Monastero delle Cappuccine

Tel 0722 816037

Mail: clarcapp@ofmcap.org

Sito: www.cappuccinemercatello.it

IBAN:

IT63L030696861010000003061



Il **Santo Natale**, celebrato ogni giorno sugli altari del mondo intero, ritorna ogni anno come "sole che sorge dall'alto" per dare luce e infondere calore nel cuore di questa stagione invernale del tempo e dell'uomo.

Saremo capaci di stupore o l'abitudine ha reso il nostro cuore incapace di meravigliarsi?

Il giubileo, la cui **Porta Santa** verrà aperta da Papa Francesco la notte del 24 dicembre, ci chiama a percorrere i nuovi cammini che la Chiesa, come Madre sapiente ci indica, sono i segni di speranza che ci invitano a credere ancora.

Quel Bambino, che giace in una mangiatoia, riscaldato dalla presenza degli animali e avvolto dalla tenerezza e dalla cura di Maria e Giuseppe sia segno di speranza per "tutti, tutti, tutti", come ripete sempre papa Francesco, ma con un'attenzione particolare per coloro che vivono in condizioni di disagio: i detenuti, i migranti, gli anziani, tutti i poveri della terra...



La **nascita di Gesù** si compie anche oggi per noi: il Bambino, che apre le sue braccia, ci invita ad accoglierlo per ricevere quella pace che il mondo non può dare e quella speranza che non delude perché l'amore di Dio è stato riversato con abbondanza nei nostri cuori, nella nostra quotidianità, nei gesti più piccoli e semplici, sulle strade di ogni incontro...

Nel Natale che celebriamo lasciamoci rinnovare dalla dolce forza dell'Amore Incarnato, incamminiamoci sulle strade del mondo verso quella Luce che risplende nella notte e mai si spegne, portando ovunque speranza, "lasciamoci attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano..." (Papa Francesco).

Gesù è il Signore del tempo e della storia!

Le sorelle Cappuccine vi augurano un

Santo Natale e un
Anno 2025 nella grazia giubilare

Dalle nostre sorelle in Benin

Carissimi Amici e benefattori, il Signore vi doni la sua Pace. Un altro anno è passato sotto lo sguardo della Bontà di Dio, ricco di Grazia e avvenimenti stupendi che vogliamo condividere con voi.

Per la nostra comunità il più importante è stato la celebrazione del Capitolo il **24 aprile**, che ha portato all'elezione della prima Madre Beninese sr Jouana D'Oliveira, vicaria sr Maddalena Lovison e consigliera sr Marietta Amoussou.

Il **12 maggio** abbiamo avuto la professione solenne di due sorelle: Carine della Trinità e Merfacia del Sacro Cuore.

Il **29 novembre** Laurence ha iniziato il noviziato indossando l'abito della prova prendendo il nome di sr Marie Laurence della Trinità, per l'occasione alcuni membri della famiglia sono venuti in Monastero per salutarla e condividere con noi questa gioia.

Numerose le presenze di volontari italiani venuti per aiutarci e conoscere la nostra realtà. In gennaio Daniele B. ha trascorso una ventina di giorni con noi e vivere accanto al bambino Charlie Daniel, che ha deciso di aiutare a distanza.

I primi di luglio sono venute Annalisa ed Elena e ad agosto sono state raggiunte da altri sei volontari: Fabrizio, Veronica, Nives, Elisa, Martina e Melissa. In novembre è stata la volta di una coppia bellissima che quest'anno festeggiavano 40 anni di matrimonio: Antenore e Miriam.

In un momento della storia in cui tutto sembra parlare di guerre e di violenza, le esperienze vissute diventano segni grandi di speranza che fanno risuonare la forza della comunione e dell'unità, realtà possibili dove gli uomini si donano ai fratelli.

La Speranza, che sarà la protagonista del prossimo giubileo, sia la stella di questo Natale e la luce del Nuovo Anno 2025, affinché da ogni cuore fugga la disperazione e dimori la Pace che è Cristo Signore.

Nella stima e nella riconoscenza le vostre sorelle Cappuccine di Zinvié - Benin.



Per approfondire potete consultare la pagina del sito dove troverete notizie più ampie e foto degli eventi indicati: <https://www.Cappuccinemercatello.it/monastero-jesus-eucharistie-benin>



La speranza dà entusiasmo alla vita

6-9 luglio



5 marzo Nella nostra Chiesa, in preparazione alla Pasqua, si è tenuto un incontro sulla "Passione di Gesù secondo la Sindone". Il tema è stato accolto con entusiasmo dai fedeli della Parrocchia e dei paesi limitrofi che hanno riempito la nostra piccola Chiesa, restando fino a tardi per ascoltare e porre domande al Relatore Dott. Fabio Quadrini, diplomatico in Studi Sindonici presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma.

17 maggio Il ministro Provinciale fra Sergio Lorenzini, a pochi giorni dalla Pentecoste, ha presieduto il capitolo elettivo triennale predisponendo gli animi alla concordia e all'ascolto dello Spirito Santo. È stata riconfermata madre Maria Letizia ed elette suor Maria Raffaella come Vicaria e le sorelle M. Serena, M. Lavinia e M. Maddalena come Consigliere.

24 maggio A cinquecento anni dalla dedizione della Basilica di san Francesco in Assisi è stata posta la prima pietra del nostro monastero. Significativo che nel giorno in cui ne ricorre la festa abbiamo concluso la celebrazione dei 250 anni di apertura con una Messa presieduta dal parroco don Fabio Bricca, con il diacono Biagio Picone, ringraziando il Signore per la presenza contemplativa che continua grazie alle 3 sorelle inviate dal monastero di Città di Castello nel 1773.



Il paese di Mercatello ha voluto rendere omaggio a questo evento organizzando per la sera seguente, sabato **25 maggio**, un momento canoro con due cori: il Polifonico Icense del paese diretto dal M^o Guerrino Parri e il Polifonico "S. Giovannini" di Fermignano diretto dal M^o Massimo Sabbatini. Dopo i saluti di benvenuto e una breve introduzione da parte di don Fabio, i due cori hanno aperto la serata nella nostra Chiesa ciascuno con un canto del proprio repertorio e poi un canto eseguito insieme. La serata dal titolo "MILLE VOCI uno STRUMENTO" è continuata poi nella vicina Chiesa di san Francesco sotto lo "sguardo" del prestigioso Crocifisso di Giovanni da Rimini.

28-31 marzo Triduo Pasquale

Per il terzo anno consecutivo abbiamo celebrato il Triduo Pasquale presieduto da don Albino Binazon, del clero del Benin, in Italia per studi a Firenze. Abbiamo vissuto una celebrazione intensa del mistero della nostra Redenzione.



triennale meditando sulla nostra santa Madre. Si è così congedato da noi prima di discutere la sua tesi e ripartire i primi di ottobre per il Benin, nella sua terra dove è già all'opera nella Parrocchia.

11 agosto Santa Chiara



La festa di Santa Chiara, preceduta dalla novena di preparazione, è stata animata da don Albino che ha concluso il ciclo

11 ottobre



A conclusione del mese di celebrazioni in onore di santa Margherita della Metola -patrona dei disabili-, (iniziata il 13 settembre con l'arrivo della reliquia della Santa nel nostro monastero), nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre nella chiesa di san Francesco a Mercatello si è tenuta una tavola rotonda presieduta da suor Veronica Donatello responsabile del servizio Nazionale per la pastorale delle persone con disabilità, sul tema "Lo sport come strumento di integrazione".

Al termine dell'incontro i presenti hanno visitato il Santuario di S. Veronica, patrona degli schermidori. I due atleti non vedenti si sono così consolidati dalla protezione delle due sante Mercatellesi. Dopo la visita al santuario nel parlatorio c'è stato un breve saluto di conoscenza reciproca.

Il giorno seguente i campioni paralimpici hanno dato una dimostrazione nella piazza del paese della loro attività sportiva, suscitando diverse domande nei ragazzi presenti.



13 ottobre Nella sera di domenica 13 ottobre una solenne celebrazione Eucaristica, presieduta da Mons. Domenico Cancian vescovo emerito di Città di Castello, ha coronato le iniziative per evidenziare il culto e l'attualità del messaggio di santa Margherita.

40 anni di professione 8 dicembre

Nella semplicità e nella gioia abbiamo festeggiato i 40 anni di professione della nostra sorella Marialuce del Risorto. Ringraziamo il Signore per la fedeltà che ha concesso a questa sorella e preghiamo perché continui a manifestare in lei i prodigi della Sua Misericordia.



Nell'era dell'intelligenza artificiale per salvare l'umano sono necessari la poesia e l'amore
Papa Francesco

La centralità del cuore nella spiritualità cristiana, come evidenziato dall'ultima enciclica di Papa Francesco, è ben manifestato nelle nostre due sante Margherita e Veronica.

Testimonianza dei 30 anni in Benin di suor Paola

Riportiamo una sintesi dell'esperienza missionaria della nostra sorella Paola.
Domanda: per quale motivo sei tornata in Italia?
Risposta: Sono rientrata in Italia nel mese di maggio e rimarrò nel monastero di Mercatello, mia casa madre, poiché l'età e la salute non mi permettono più di svolgere bene la mia missione a causa del clima africano.
Domanda: quali sentimenti vivi in questo momento?
Risposta: Sento il desiderio di ringraziare il Signore per la sua presenza e l'aiuto che ci ha dato, perché ciò che abbiamo realizzato è stata opera di Dio, che si serve di strumenti poveri, la missione è stata un grande dono che mi ha aperto vasti orizzonti di fraternità universale.
Domanda: cosa ti porti nel cuore dei fratelli Beninesi?
Risposta: L'essenzialità della vita. Una religiosità vissuta nel quotidiano. La gioia della vita e della festa.
Domanda: come è nato il progetto di costruire un monastero in Africa?
Risposta: I padri Cappuccini ci hanno chiesto la disponibilità di affiancare con la nostra vita di contemplative il loro apostolato in Benin.
Domanda: e la vita comunitaria?
Risposta: La preghiera e la comunione fraterna sono state la nostra forza.



Reliquia santa Veronica